

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Omnes ergo simul crucis obstringamur amoris: Quae vult mundum, vincat ipsa modo. PAVLUS ARCHIEP. UTINENSIS

Amministrazione
Udine, Vicolo di Francesco N. 4.
INSEIZIONI. — Comunicati via il capo del giornale per posta e spazio di linea cent. 50 — Per avvisi dopo mezzogiorno, spedite a Udine o due colonne, e chiedere il conto fissa che si spediscono a Udine. Avvisi in IV pagina presentarsi.

Mercoledì 20 Giugno 1906

Direzione
Udine, Vicolo di Francesco N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdetta si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti — I manoscritti, con la restituzione, si respingono al mittente ed i pioghi non s'asfrano.
Anno VII — N. 139

Riflessioni elettorali

Filippo Crispolti, prendendo occasione dell'esito dei ballottaggi, scrive: Io credo che al partito liberale e al nostro « le cose siano andate bene, non perché in molti luoghi abbiano avuto modo di vincere, ma perché si è dato loro una nuova occasione di combattere, ossia di svegliarsi e di non addormentarsi. Dippiù si è data loro occasione di far in parecchi collegi un accordo, votando noi per un liberale in qualcuno di essi; votando i liberali per un cattolico, in qualche altro.
Io non sto qui a guardare, se da parte liberale si sia avuto verso di noi, dovunque era possibile o già annunziato un candidato nostro, quello stesso spirito di operosa lealtà che noi abbiamo avuto per loro dove la candidatura era del loro colore; quando soltanto al fatto che in qualche luogo un certo numero di liberali ha pur votato per candidati nostri, il che alcuni anni addietro sarebbe parso impossibile, e di qui a qualche anno potrà portarci qualche giovamento. E se gli accordi tra i vari partiti sono tutt'altro che l'ottimo desiderabile, è sempre però un bene che quando questi accordi si presentino come necessari, non sorgano più ad ostacolarlo nella maniera antica o coll'antica potenza quei pregiudizii astiosi per cui un tempo i liberali si sarebbero fatti fare a pezzi piuttosto che superare il rispetto umano di votare, non già qualche nome nostro incluso in una lista mista, ma un nome nostro unico ed isolato.
Ciò dicesi, benchè in minor misura, per la parte nostra. Se l'inclinazione a votare per i liberali è talvolta troppo forte in alcuni di noi, tanto da non esser il caso di incoraggiarli; se però noi non avevamo di questa nuova occasione lo stesso bisogno che avevano i liberali riguardo a noi, e vero tuttavia che non sempre coloro fra noi che sentono ripugnanza a tali accordi la sentono per motivi del tutto congrui alle nostre convenienze e alle nostre necessità. Quindi anche per noi il fatto dell'unione di questi gruppi può avere arrecato qualche vantaggio.
Io non sono di coloro che dicono sempre male dei nostri accordi con liberali; non sono nemmeno di coloro che si rallegrano della scarsità di candidature cattoliche; ritengo quando siano permesso e possibili le candidature nostre siano le migliori: che in caso diverso però sia preferibile un accordo con altre frazioni ad una astensione non comandata. Queste mi sembrano ragioni di rallegrarsi dell'accaduto.
Ma la maggior ragione di rallegramento mi pare che stia nell'occasione di lotta che le recenti elezioni hanno dato a noi. Perché bisogna convenire che ormai le elezioni amministrative, e quando per parte nostra sia lecito parteciparvi, le elezioni politiche siano diventate l'occasione quasi unica di un risveglio collettivo, dal quale possa poi procedere qualche stabile organizzazione. Quando l'autorità ha pensato ad un organismo elettorale vasto e lo ha collocato a pari grado colle altre proposte d'organizzazione generale ha avuto esatta conoscenza dei bisogni e delle disposizioni cattoliche italiane. Poiché in Italia la grande difficoltà che incontra ogni altro genere di ordinamento non nasce tanto dai dissidii interni da cui siamo travagliati, quanto dalla poca voglia che la massa cattolica italiana ha sempre mostrato per l'organizzazione alla quale mancasse una occasione o uno scopo immediato. E' stato uno zelo eroico di pochi la storia dell'azione cattolica in Italia; tanto è vero che appena nel 1898 furono sciolte dal governo moltissime associazioni, e quando dal 1904 in poi si dovette impiegare molto tempo per sostituire altre forme alla cessata Opera dei Congressi, la massa suddetta profitto di questi due intermezzi per lasciarsi andare non solo ad una desuetudine, ma ad una svogliatezza grandissima d'ogni specie di azione, vecchia o nuova che fosse.
Gli episodi elettorali sono la sola circostanza in cui gli inerti si risvegliano volentieri, s'entusiasmano, considerino come desiderabili dei vincoli permanenti che conservino o raddoppino le loro forze. Quindi la battaglia del 3 giugno è consolante come fatto e come segno: come risveglio parziale avvenuto, come speranza di risveglio più generale.

Coloro i quali non hanno veduto uscire fuori nulla di veramente chiaro, non hanno veduto affermarvi né sempre né efficacemente un programma, hanno ragione bensì di dolersi di questo; ma devono rallegrarsi tuttavia che sia almeno avuto un principio di ciò che è necessario alla vita futura di qualsiasi programma e senza il quale nessun programma ha importanza, cioè un principio di vigorosa attività. Auguriamoci che i cattolici divengano o ridiventino collettivamente attivi. Ciò farà nascere e applicare a suo tempo organizzazioni e programmi.
Quando in una seduta preparatoria del Congresso dei Comuni si discuteva se era meglio il progetto sonnino delle elezioni amministrative ogni quattro anni oppure la proposta di ritornare alle elezioni parziali ogni anno, io espressi, benchè senza risultato, il debole parere che per molte ragioni si dovesse preferire le elezioni annue, e che fra queste ragioni una principalissima per noi era quella di svegliare a brevi intervalli la massa nostra, la quale se non ha un voto elettorale da dare sa la dorme. Io soggiungevo che questo mezzo di risveglio avrebbe potuto dare il substrato necessario a tutti gli svariati organismi che la Autorità per prima, e i cattolici militanti vagheggiano come assetto vivo per la parte nostra in Italia; che esso soltanto avrebbe potuto dare il modo di applicare effettivamente, eppoi di perfezionare sperimentalmente le nuove forme dell'azione cattolica italiana. Coerenti a quelle mie parole d'allora sono queste d'oggi.

che la delegazione non approva la politica estera di Goluchowski e ne chiede il mutamento.
Goluchowski, dichiara che non può accettare una discussione sulla sua politica e non ne può abbandonare l'indirizzo poiché non avrebbe la coscienza della propria responsabilità.
La mozione Zidy è stata respinta a grande maggioranza, cinque soli delegati avendo votato in favore. La Commissione ha poi approvato il bilancio degli affari esteri.
L'uguaglianza civica —
davaresi alla Duma.
Pietroburgo, 19. — Si intraprende la discussione del progetto sulla uguaglianza civica, presentato da 15 deputati. Si discutono poscia interpellanze, di cui la maggior parte hanno carattere urgente. La seduta è quindi tolta.

Note e commenti

Camere d'ozio.
Nella tornata parlamentare di sabato, d'interessante riuscì la sola interpellanza dell'on. Marescalchi sull'opera delle Camere di Lavoro. Da quella interpellanza venne riconosciuto in pieno Parlamento — a nulla valsero le deboli smentite del socialista Costa — che le Camere di Lavoro a) sono dominate dagli elementi più torbidi; b) violano la libertà di lavoro; c) sono Camere d'ozio.
La prima parte fu dimostrata coi fatti, i quali ci dicono che i disordini, gli scioperi inconsulti, le violenze provengono dalle Camere di Lavoro, nelle quali cova il bacillo del tumulto e della sommossa.
La seconda parte fu dimostrata con l'osservazione che dovunque le Camere di Lavoro vogliono per sé il monopolio del lavoro boicottando le leghe non asservite a esse, non basta ma, in uno sciopero pù o meno giusto, alzando gli scioperanti contro quegli operai che vogliono lavorare.
La terza parte fu rilevata dagli iscritti alle Camere di Lavoro o a meglio dire dai membri vivi delle Camere di Lavoro i quali sono tutti o quasi tutti di individui che amano meglio ozio che lavorare: donde la mania dello sciopero, che si proclama a ogni minuto secondo e per ogni nonnulla.
La Camera dei Deputati, nella sua grande maggioranza, convenne con le idee svolte dall'on. Marescalchi e approvò le dichiarazioni del governo, il quale disse che intendeva difendere tutte le libertà, e in prima linea quella del lavoro; non basta, ma ebbe parole di piano alla cittadinanza bolognese che si ribellò nello scorso maggio agli scioperanti.
E' dunque una reazione potente, dal Parlamento al Paese, che si sveglia contro i mastatori del popolo e, di riverbero non lievi conseguenze ne scellerà la causa santa del popolo, la quale subirà una stasi quanto non un regresso. E di chi la colpa? Dei socialisti, che con loro irruenza e con le loro esagerazioni hanno suscitata la reazione. Ed ecco perchè noi non abbiamo avuta e non abbiamo tuttavia fiducia che quei messeri giovino efficacemente alla graduale ascensione del proletariato. Anzi, riteniamo come sempre abbiamo ritenuto che di esso ostacolino il benessere, che non è niente affatto riposto in un aumento — molte volte anche questo ridicolo — di salario.

Nel Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI.
Roma, 19. — Preside Biancheri.
Si approvano le conclusioni della Giunta per le elezioni di annullare le elezioni del I° Collegio di Catania (eletto Auteribaretta) e di trasmettere gli atti all'autorità giudiziaria poichè vi sono intentati 26 processi relativi; di proclamare Agnesi nel Collegio di Oneglia.
La discussione sulla elezione di Catania fu vivacissima e piena di incidenti. De Felice, socialista, si opposeva cocciutamente al relatore Daneo, meritandosi l'acra sarcasmo dell'on. Saetini e di altri deputati.
Poscia continua la discussione sui Provvedimenti per il Mezzogiorno.

SENATO.

Roma, 19. — E' convalidata la nomina a senatore il generale Viganò, ministro della Guerra. Si stabilisce che l'interpellanza Morin sull'inchiesta per la Maria venga svolta subito dopo che sarà terminata alla Camera.
Si approvano poi varie leggi.

LA DOMANDA per l'arresto dell'on. Ferri agli Uffici della Camera.

Commissari favorevoli all'autorizzazione.
Roma, 19. — Si riunirono stamane gli Uffici della Camera, per esaminare la nuova domanda di autorizzazione all'arresto dell'on. Ferri Enrico.
I socialisti, i repubblicani e pochi costituzionali sostennero di dover negare l'autorizzazione, ma rimasero in minoranza in tutti gli Uffici, eccetto il VI° e l'VIII°. Nel III° Ufficio raccolsero voti pari gli on. Montauti, favorevole all'autorizzazione e Mezzanotte contrario. Fu eletto l'on. Montauti, per anzianità.
Gli Uffici nominarono i seguenti commissari:
Ufficio I° on. Lucchini; II° on. Mel; III° on. Montauti; IV° on. Stoppato; V° on. Guaracino; VI° on. Fera; VII° on. Di Stefano; VIII° on. Brunialti; IX° on. Galli. Tutti i commissari sono favorevoli all'autorizzazione all'arresto, meno gli on. Fera e Brunialti.
Gli Uffici ammisero alla lettura la proposta di legge dell'on. Turati e di altri socialisti per la prevenzione e riparazione degli eccidii in occasione di movimenti popolari.

Parlamenti esteri

La politica estera alla Delegazione Ungherese.
Vienna, 19. — Discutendosi il bilancio degli esteri alla Delegazione ungherese, Zichy presentò una mozione dichiarante

spiegarsi il subitaneo furore che invase la folla dei cristiani contro gli ebrei?
Pure delle fucilate e delle bombe quella certa stampa ne parla come di un fatto di cronaca punto interessante: in quella voce si sofferma volentieri a marcare la sollevazione dei cristiani contro gli ebrei. Di modo che il lettore possa concludere: Infami cristiani, poveri ebrei!
Ma quella certa stampa — che è poi tutta in mano dei giudei che dalla stampa dei giudei viene informata — fa anche di più. Dice: non furono tirate le prime fucilate contro la processione, ma dalla processione partirono le prime fucilate. Gli ebrei dunque furono i primi colpiti e quindi, se mai, non fecero dopo che difendersi. Come vedete, si cambiano semplicemente le carte.
E ora immaginate voi una processione di fedeli, come la nostra del Corpus Domini, i quali armati di rivoltella e di archibugio — tra un salmo e l'altro — fa le schoppettate contro gli ebrei, che guardano dalle finestre delle loro abitazioni! E' ridicolo solo pensarlo. Tanto vale dire che i preti e i fanciulli e le donne che caddero si sono... schoppettati da soli per suscitare una strage di ebrei; e che i turfari — invece del solito turbido — si portavano delle bombe che lanciavano ora in coda ora in mezzo ora in capo della processione!
Ma da quindici giorni — si dice si parlava di questa strage! Può essere; tra gli ebrei anche da venti giorni si sarà parlato e sarà stato organizzato l'assalto alle processioni. Certo è che Morales da tempo meditava la strage della Calle Mayor a Madrid.
Ma perchè gli ebrei avrebbero voluto questo attentato? Per saperne il perchè bisogna vivere in quei paesi; perchè in quelli si ha quello che noi non abbiamo; l'antisemitismo che presuppone il semitismo.

Il nuovo presidente della commissione per il riscatto delle Meridionali.
Roma, 19. — Stamane si è riunita a Montecitorio la Commissione parlamentare che esamina il disegno di legge per il riscatto delle Meridionali.
La Commissione innanzi tutto ha eletto a suo presidente l'on. Lucca ed a segretario l'on. Pini.
Si è quindi subito messa al lavoro, per completare gli studi e presentare la relazione entro la fine del mese.

Cade il ministero russo?

Pietroburgo, 19. — La situazione si modifica di ora in ora. Goremykine presenterebbe domani allo czar le dimissioni collettive del ministero.
Si farebbe un ultimo sforzo presso la czar per indurlo a chiamare al potere Mourontzeff.
I terroristi.
Varsavia, 19. — I terroristi hanno attaccato ieri una proprietà situata nel governo di Siedlec, hanno ferito il proprietario e si sono impadroniti di 75.000 rubli. Gli israeliti agitati lasciano frastolosamente Minsk, Vilna, Grodno, Brest e Kowno.

Gli intendimenti del Governo verso la Duma

Una smentita ufficiosa.
Pietroburgo, 19. — L'agenzia telegrafica di Pietroburgo pubblica il seguente comunicato: « Siamo autorizzati di dichiarare che sono completamente infondate e tendenziose le notizie pubblicate dai giornali di Pietroburgo secondo cui ieri a Peterhoff vi sarebbe stata una riunione straordinaria, il cui risultato sarebbe stato decisivo per la Duma e che un ukase scioglente la Duma sarebbe stato già da tempo firmato con la data in bianco, in maniera che il president del Consiglio potesse porvela quando lo giudicasse necessario ».

Il "Giornaletto", condannato per diffamazione.

Venezia, 19. — Il gerente del Giornaletto venne condannato dal Pretore a lire 400, spese processuali e pubblicazione della sentenza sul foglio stesso, per due articoli riferentisi al sorvegliante della manifattura tabacchi.
Se continua a bazzicare si spesso per le aule della Giustizia, il libello minaccia di realizzare colle sue condanne un assurdo: il numero infinito. n. d. r.

Come si viaggerà nel XXI secolo

Mentre gli automobili vi lanciano a velocità sempre maggiore e stanno rialzando quei mezzi di trasporto che pur ieri ci sembravano meravigliosi, viene spontaneamente la domanda:
Come si viaggerà al principio del secolo prossimo?
E questo è il tema originale di un'inchiesta o d'un « referendum » che ha fatto la rivista « Pearson's Magazine ». Il genere umano ha eseso il diritto di sperare, per l'anno 200, qualche nuovo progresso, compiuto, per così dire, d'un solo salto, a somiglianza di quello che seguì l'impianto delle prime ferrovie?
Ogni profezia è, in questo argomento, difficile e rischiosa. Pensate se cent'anni addietro si sarebbe potuto prevedere come si viaggia oggi, cioè le comodità degli attuali grandi transatlantici e dei treni di lusso, le velocità permesse dalla navigazione a vapore e dell'elettricità ecc.
Come prevedere, ora, che cosa ci preparano ancora l'elettricità ed altre forze nuove? E la navigazione aerea?
Uno sguardo all'indietro è appena sufficiente a spiegare e fare comprendere il presente. In tutto il secolo XVIII e nei primi anni del secolo XIX i mezzi di locomozione non avevano molto progredito. Ricordate i tempi in cui per andare da Torino a Milano si depositava, prima di salire in diligenza, il testamento presso il notaio? Riflettete che nel 1775 ci volevano cinque giorni per andare, in estate da Parigi a Lione; e che il viaggiatore pagava 80 lire per il posto in diligenza, più 20 lire per il proprio nutrimento quando non intendeva provvedersi il cibo da sé durante il viaggio?
Nella stessa Francia i sistemi di locomozione segnarono un mediocre progresso nel successivo mezzo secolo; da Parigi a Lione la corriera impiega quattro giorni invece di cinque, e il viaggiatore spendeva sempre un'ottantina di franchi. Presentemente, lo stesso viaggio costa 57 franchi e si percorrono i 512 km. comodamente sdraiati in un treno diretto, in meno di 8 ore.
L'inchiesta del « Pearson's Magazine » ha provocato delle risposte interessanti. Le notabilità delle Compagnie ferroviarie inglesi non sembravano disposte a credere ad una prossima rivoluzione nell'industria dei trasporti cumulativi.
Un presidente ed un direttore di grandi Società dichiarano che le strade ferrate saranno ancora attualmente, e per lungo tempo le grandi arterie della civiltà e del progresso, che si perfezioneranno con estrema lentezza — almeno nella Gran Bretagna — a causa della sorveglianza troppo rigorosa e minuziosa che sopra le medesime esercita il governo, togliendo ogni iniziativa e ostacolando ogni progresso.
L'inghilterra diverrà il paese più arretrato del globo, scrive uno di essi, sir Davide Salomons, direttore della South-Eastern.
Malgrado questo sfogo pessimista, i due rappresentanti di grandi Compagnie predicano dei miglioramenti e delle trasformazioni inevitabili. Essi credono ad una molto prossima sostituzione dell'elettricità al vapore per le brevi distanze ed ai servizi che potranno rendere i motori a petrolio sui tronchi di linea poco ingombranti.
Il citato Salomons, che ha già scritto importanti opere sull'elettricità, non assicura che questo modo di trazione abbia a divenire così economico da poter essere applicato ai treni merci; ma dice che sarà senza dubbio impiegato per i treni viaggiatori, i quali saranno in grado di correre con una velocità di 120 chilometri all'ora. Siffatto progresso però soltanto si realizzerà — secondo Salomons — fra due generazioni.
Taluno potrà meravigliare al sentir predire tali velocità: ma — ammesso che tanta rapidità non costituisca di per sé un pericolo per la vita del viaggiatore — bisogna considerare che fin d'ora esse non appaiono inverosimili per materiali difficoltà d'esecuzione assolutamente insormontabili.
I perfezionamenti che già si profetizzano sono nulla in confronto dell'immenso progresso che si realizzi tutto d'un sol tratto nel 1825, quando la prima locomotiva percorse — in una prova

decisa i pochi chilometri che separano Darlington dallo Stockton.

Quel giorno si dimostrò che presto i viaggi avrebbero durato tante ore quanto fin allora avevano durato in giorni.

Ma le ferrovie non potranno darci nonostante i miglioramenti, un altro miracolo. Forse dovremo chiedere la soppressione della distanza... alla navigazione aerea.

Si Hirm Maxim ha già speso mezzo milione in esperienze d'una sua invenzione e non intende sacrificare altro: se il Governo britannico volesse stanziare due milioni e mezzo, egli dice che sarebbe in grado di fornire all'Inghilterra entro tre anni al più tardi, la macchina volante.

Il romanziere inglese Giorgio Griffith crede fermamente al prossimo trionfo dell'aerea navigazione. Egli anzi la profetizza, descrivendo un suo immaginario viaggio da Londra al campo di battaglia di Azincourt, a bordo di una macchina volante, di cui offre una minutissima descrizione.

Santos Dumont ha lui stesso disegnato i piani d'una colossale incrociatore aereo e il periodico inglese stampa che questa nave — che deve vogare attraverso l'atmosfera invece di fendere i flutti del mare — sarà posta in movimento da 30 macchine a petrolio dalla forza di cento cavalli, agenti sopra tanti propulsori.

L'equipaggio sarà di 20 uomini e la velocità raggiungerà i 120 chilometri all'ora.

Siffatta concezione non ha nulla di chimérico; e può venire il giorno — e magari sarà il principio del XXI secolo in cui si piglierà l'aereo-nave per andare da Torino a Venezia, od a Palermo, da Roma a Londra o a Pechino od a Washington...

Che cosa si può ancora ritenere assolutamente impossibile, nel campo della scienza, da una generazione la quale può gloriarsi della scoperta dei raggi X, della telefonia senza fili e del radium?

Fidanzamento principesco.

Cannes, 19. — Si annunzia il fidanzamento fra donna Immacolata di Borbone, figlia primogenita del conte di Caserta ed il principe Giorgio di Sassonia, fratello del Re di Sassonia. La data del matrimonio non è stata ancora fissata.

Nuova disgrazia nella Marina colossale.

Londra, 19. — Si ha da Sheerness che durante le manovre navali le corazzate Ramillies e Resolution si sono urtate. La Ramillies fu ricondotta da un rimorchiatore. Sarà riparata a Chatam.

NOTE DI STATISTICA

I drammi della bomba.

L'ammontare dei danni cagionati dalla bomba alla berlina reale si è calcolato ascenda a 12849 « pesetas »; cioè 1340 per le avarie della vettura, 8009 per la distruzione delle hardature intesute di oro, 3000 per la perdita dei galloni e delle piume di struzzo, di cui erano adorni gli otto cavalli attaccati alla berlina. A tali cifre deve poi aggiungersi quella di 30.000 « pesetas », prezzo del cavallo rimasto ucciso e degli altri due cavalli che rimasero così gravemente feriti, da dover esser ammazati lo stesso giorno dell'attentato.

Forestieri e dispacci.

Dai dati raccolti nelle direzioni delle varie compagnie ferroviarie del regno, risulta che, fra il 24 ed il 31 maggio, erano arrivati a Madrid 58.616 forestieri, dalle distinte Province meridionali e 40.412 dalle linee del Nord della Spagna e 20.707 dalle provincie orientali. Totale: 119.735 persone. Or bene: 60.802 di esse ripartirono per le loro rispettive provincie la medesima sera dell'attentato o l'indomani. Dalle ore 15 del 31 maggio (ora in cui cominciò a diffondersi per la città

APPENDICE

Relazione del maestro Clemencigh

Nelle prime settimane del corrente anno il signor Menotti Calcagni nel periodico magistrale — I diritti della scuola — (autore e periodico su cui il più puritano dei laici non può proiettare ombra di confessionalismo) dimostrava con largo corredo di cifre e di nomi come la piaga della delinquenza affligge più quelle regioni che sono meno afflitte dall'altra terribile piaga dell'alfanatismo.

Il chiaro articolista invece di abbracciare le conclusioni legittime, ovvia e stringente che gli veniva presentata dalla logica dei fatti, cercò spiegare il mistero riversando la colpa sulla deficienza di aule, sulla esorbitante numerosità delle scolaresche, non avvedendosi che questi fatti strobberanno a moltiplicare l'alfanatismo piuttosto che la delinquenza.

Pontiamoci una mano al cuore e vediamo

la notizia della catastrofe), alle ore 15 del 3 corr., il personale di questo ufficio centrale telegrafico trasmise ogni giorno circa 29.000 dispacci, che constavano complessivamente di 1.680.000 parole, press'a poco.

I poveri impiegati rimasero in ufficio settantadue ore di seguito, rassegnandosi a mangiare e a dormire... come e quando potevano!

Il suicidio e l'Indice

Si leggeva ieri nella crocaca cittadina di un giornale di Milano:

« Ieri, verso mezzogiorno, venne trasportata dalla sua abitazione di via Lodovico Settala, 2, alla Guardia Medica di Porta Venezia, la fanciulla quattordicenne Jole Galli.

L'infelice aveva deliberatamente ingoiato dell'acido fenico!

A malgrado delle energiche cure dei dottori Steher e Testi la poverina dovette soccombere fra atroci dolori.

Ignoransi le cause del suicidio: va notato che una sorella della Galli, qualche mese fa, si è pure uccisa avvelenandosi. Come? A... quattordici anni? Sì.

E per qual motivo?

Il giornale continuava: « La Jole Galli, era una instancabile lettrice di romanzi, e questa sua passione era giunta sino ad assumere i caratteri d'una vera mania. La sciagurata rubava persino le ore al sonno per intrattenersi coi suoi libri favoriti.

Il padre, che si chiama Giuseppe, ed è operajo presso la ditta Franzl, la rimproverò parecchie volte, ma invano.

Un giorno anzi, ad uno degli amorevoli consigli del padre, ella rispose: — Se non potessi più leggere, mi ammazzerò!

Volta inorridito quella pagina del giornale, come se volessi togliermi davanti alla fantasia il raccapricciante spettacolo, e per distrarmi sul posto a leggere sopra un'altra facciata. E m'abbattetti nella rubrica — Immane in questi giorni — « Il caso Fogazzaro ».

Ma il suicidio della quattordicenne non si rassegnava a sgombrare la mia fantasia: sembrava anzi che un segreto legame, nascosto nel fondo della mia subconoscenza, ve lo rattenesse.

E mi posi a filosofare.

La ragazza s'uccise per la lettura dei romanzi.

Il suicidio è un insulto alla natura, perciò chi lo determinò — i libri — sono nocivi e capaci di pervertire i sentimenti naturali.

Ecco dunque l'utilità, anzi la necessità d'una autorità superiore che preavvisi e proibisca la lettura di pubblicazioni di tale specie.

La Chiesa Cattolica ha una tale autorità, l'« Indice », cui Fogazzaro si sottomise ricevendo la condanna del suo ultimo libro.

Ecco dunque come la quotidiana esperienza insegna che la intolleranza e l'oscurantismo cattolico si risolvono in un'alta funzione moralizzatrice.

TRA LA SPAGNA E LA SVIZZERA.

Madrid, 19. — El Diario Universal dice che le trattative fra la Spagna e la Svizzera per il nuovo trattato di commercio sono molto avanzate. Il Governo spagnolo ha già inviato una proposta a Berna.

UN TESORO RINVENUTO.

Dai terrazzieri scavando una fossa a Iglesiaspita scoprono una vecchia cassetta contenente monete d'oro del XIV secolo, coniate a Siviglia e formanti una somma considerevole.

Il programma dei socialisti francesi... troppo borghese!

Parigi, 19. — Il ministro Clemenceau nel discorso che tenne ieri ed oggi alla Camera per rispondere a Jaurès che domandava il collettivismo, dichiarò, fra gli applausi dei socialisti, che il programma socialista è... eccessivamente borghese!

se c'è, se ci deve essere un'altra causa facile e certa a constatare. Siamo o signori colleghi di fronte a questo fatto: la delinquenza sta in ragione diretta, quasi, dell'istruzione.

Questa delinquenza adunque ha un intimo nesso di dipendenza dall'istruzione, o meglio, dalla morale che si impartisce, dalla morale laica.

Oh l'infuata ed esiziosa esperienza della morale laica, dalla cui applicazione nelle scuole la ora assaporare così amari frutti al nostro Paese, non sorprese, chi fin dagli inizi, spassionatamente la considerò e la giudicò. — Morale vuol dire abito di osservanza della legge. Ora chi diede questa legge? Chi la sanzionò? Senza un Dio legislatore, senza un Dio sanzionatore o Signori, è impossibile qualunque morale: anche i sovrani sono dominatori per grazia di Dio, finché dura perché diversamente un uomo non avrebbe diritto di dominare un altro uomo.

Ed a questo proposito mi si permetta di allegare un celebre inceduto di Diderot che nel trattato sull'educazione pubblica scrive: La prima cognizione essenziale ha

La sentenza di morte contro Alfonso XIII

Un impiegato del ministero della guerra — Vincenzo Garcia Rulperce — ha fatto davanti al giudice istruttore di Madrid la seguente deposizione:

Alle 18.30 circa del 26 maggio u. s. mi trovavo in un viale trasversale dal parco del Retiro, e mi divertivo ad osservare quattro o cinque bimbi intenti a trastullarsi vicino a me. A un certo momento, volgendo altrove lo sguardo, vidi dalla parte opposta a quella in cui stavo, a una quindicina di passi da me, due giovanotti decentemente vestiti, seduti su di una panca collocata a ridosso di un grosso albero. L'uno di loro aveva la faccia rivolta verso il viale; l'altro, verso l'albero. Notai che essi incidevano, alternativamente qualche cosa sulla corteccia della pianta, con un oggetto che avevano fra le mani e che si consegnavano a vicenda.

Incuriosito, decisi di non muovermi dal mio posto finché i due giovanotti non se ne fossero andati, per poter poi vedere che cosa avessero inciso sull'albero; ma suonarono le diciannove e le diciannove e mezzo, e i due — cui non era sfuggito ch'io li stavo osservando — non accennavano ad alzarsi. Risolsi quindi d'andarmene io; e, passando vicinissimo al suaccennato albero, cercai di decifrare ciò che avevano scritto sulla corteccia. Invano: i due giovanotti si strinsero l'uno all'altro, in modo da nascondere col dorso l'opera loro. Ripassai due tre volte innanzi all'albero. Ancora invano: i due continuavano ad occultare l'incisione fatta. Mi decisi ad andarmene, tanto più pensando che la mia curiosità era infantile. Alle 20.14 io uscii difatti dal parco del Retiro. Il domani, però, ricordandomi di quest'incidente, tornai nel viale del parco ov'era stato il pomeriggio precedente; e allora mi fu dato di spagare finalmente la mia curiosità.

Quel che i due giovanotti avevano inciso sulla corteccia dell'albero era un circolo, irregolarmente tracciato, entro il quale si leggevano, a grossi caratteri le seguenti parole:

Giustiziato sarà Alfonso XIII il giorno delle sue nozze.

Un anarchico.

Al disopra di queste parole si vedevano un teschio e due tibie incrociate; e, nella parte inferiore del circolo, si leggeva: *Dinamite*.

Naturalmente, credetti si trattasse di uno stupido scherzo e non detti alla cosa nessuna importanza.

Immaginate dunque la mia sorpresa, quando nel pomeriggio del 31 maggio appresi la notizia dell'attentato, e l'enorme stupore, la profonda indignazione che lo provai più tardi, allorché nei ritratti dell'autore dell'attentato, pubblicati dai giornali, ebbi a riconoscere immediatamente uno dei due giovanotti che avevano inciso la surriferita iscrizione sull'albero del parco del Retiro. In verità credevo di sognare! — terminò dicendo il rispettabilissimo sig. Ruizperce.

La Regina Madre all'Esposizione.

Milano, 19. — La Regina Madre si recò anche oggi a visitare l'Esposizione.

Gli americani riscuotono i morti.

Londra, 19. — La Tribune ha da Nuova York: Il celebre medico Ricketts, di Cincinnati, annuncia di poter ridare la vita ai morti manipolando il cuore. Sessanta condannati al carcere perpetuo sono pronti a farsi giustiziare sulla sedia elettrica per sottostare all'esperimento, purché ottengano la libertà se vengono riscuotiti. Ricketts dichiara di aver fatto l'esperimento con 25 cani, uccidendoli con forti dosi di cloroformio. Apparso quindi il torace e premette il cuore sessanta volte per minuto. Diciotto cani furono richiamati così in vita.

La Regina Madre all'Esposizione.

Milano, 19. — La Regina Madre si recò anche oggi a visitare l'Esposizione.

Gli americani riscuotono i morti.

Londra, 19. — La Tribune ha da Nuova York: Il celebre medico Ricketts, di Cincinnati, annuncia di poter ridare la vita ai morti manipolando il cuore. Sessanta condannati al carcere perpetuo sono pronti a farsi giustiziare sulla sedia elettrica per sottostare all'esperimento, purché ottengano la libertà se vengono riscuotiti. Ricketts dichiara di aver fatto l'esperimento con 25 cani, uccidendoli con forti dosi di cloroformio. Apparso quindi il torace e premette il cuore sessanta volte per minuto. Diciotto cani furono richiamati così in vita.

La Regina Madre all'Esposizione.

Milano, 19. — La Regina Madre si recò anche oggi a visitare l'Esposizione.

Gli americani riscuotono i morti.

Londra, 19. — La Tribune ha da Nuova York: Il celebre medico Ricketts, di Cincinnati, annuncia di poter ridare la vita ai morti manipolando il cuore. Sessanta condannati al carcere perpetuo sono pronti a farsi giustiziare sulla sedia elettrica per sottostare all'esperimento, purché ottengano la libertà se vengono riscuotiti. Ricketts dichiara di aver fatto l'esperimento con 25 cani, uccidendoli con forti dosi di cloroformio. Apparso quindi il torace e premette il cuore sessanta volte per minuto. Diciotto cani furono richiamati così in vita.

La Regina Madre all'Esposizione.

Milano, 19. — La Regina Madre si recò anche oggi a visitare l'Esposizione.

Gli americani riscuotono i morti.

Londra, 19. — La Tribune ha da Nuova York: Il celebre medico Ricketts, di Cincinnati, annuncia di poter ridare la vita ai morti manipolando il cuore. Sessanta condannati al carcere perpetuo sono pronti a farsi giustiziare sulla sedia elettrica per sottostare all'esperimento, purché ottengano la libertà se vengono riscuotiti. Ricketts dichiara di aver fatto l'esperimento con 25 cani, uccidendoli con forti dosi di cloroformio. Apparso quindi il torace e premette il cuore sessanta volte per minuto. Diciotto cani furono richiamati così in vita.

La Regina Madre all'Esposizione.

Milano, 19. — La Regina Madre si recò anche oggi a visitare l'Esposizione.

Gli americani riscuotono i morti.

DALLA PROVINCIA

Tolmezzo

19 giugno.

Sacerdote colto da paralisi.

Il Sacerdote Don Girolamo Serini, nativo d'Imponzo ma esercente il suo ministero a Percotto, che da diversi giorni trovavasi indispeso all'albergo Roma, venne colto, ieri sera, verso le 8, da improvviso male. Chiamato d'urgenza il medico dott. Cecchetti, costato trattarsi di paralisi ed ordinò l'immediato trasporto del malato all'ospedale. Oggi il povero Sacerdote trovasi ancora in condizioni aggravatissime.

Accademia musicale in teatro.

E' annunciata per Domenica 24 corr., una grande accademia di musica vocale ed strumentale, al teatro De Marchi, a totale beneficio del Patronato scolastico e dell'erigendo Asilo infantile. S.

Palmanova

19 giugno.

Caduta mortale

Stamane, la signora Angela Stefanutti, assieme ad una sua nipotina, saliva una scala del suo appartamento, quando giunse in prossimità del pianerottolo, veniva colta da grave male e cadeva riversa, ruzzolando fino infondo alla scala. Alle grida disperate della bambina accorsero i famigliari, e raccolta la povera signora, che non dava più segno di vita la trasportarono sul proprio letto. Chiamato, accorse il dott. Accanio Tam, che riscontrò la frattura del cranio.

Malgrado le cure più assidue ad intelligenti disgraziata signora dopo poche ore cessò di vivere.

La signora Angela Stefanutti, è zia del nostro pro-Sindaco.

La notizia sparasi in città ha prodotta penosa impressione.

Che bazza!!!

La Commissione Elettorale prov. ha approvato le liste elettorali.

Da queste risulta che vi sono 644 elettori amministrativi e 604 politici.

In confronto dello scorso anno le liste vennero aumentate di un solo elettore amministrativo.

Che bazza!!!

Latisana

20 giugno

La morte del nostro abate-parroco.

Ieri sera alle ore otto moriva, dopo lunga e dolorosa malattia, il nostro abate-parroco mon. Giuseppe Tall.

Mon. Giuseppe Tall nacque a Castions il 24 dicembre del 1834. Era abate-parroco dal 1876.

Sia pace all'anima sua.

Artegna

18 giugno

Che sale!

Varamente non c'è da meravigliarsi se con questi calori il sale in certe acque si liquefaccia e svapori: e se ne facciano di quelle che non hanno proprio né sale né pepe. Alcuni dei sottoscritti paesani quest'anno, tra i quali ce n'è di tutte le dimensioni e di diversi colori; hanno fatto stampare ed affiggere ai muri questo laconico avviso, senza firma s'intende:

« Artegna » 19 giugno 1906. Grande festa « non più oltre ».

Ma si fossero limitati almeno a scherzare in paese questa teste scariche, che il giuoco poteva durar poco; ma li hanno affissi anche a Gemona, a Buia e in altri siti. Ma che diavolo sarà martedì ad Artegna, si domanderanno nei paesi dove si leggono questi avvisi? Non vi incomodate, vi prego, di venire a vedere. Qualche sbornia, qualche urto selvaggio e qualche altro spettacolo di non maggiore importanza; ecco tutto. Matti, e che cosa?

Pantianico

18 giugno.

Lutto.

Domenico, 17 corr., passava a miglior vita Toppano Maria maritata Brandolini, nell'età di anni 66, colpita da breve, ma

muove a voler la scuola e quindi il testo ispirati ad una morale confessionale. Il ritenere la scuola funzione emanata dal dio-stato è una decrepita eredità di un dottrinarismo visto; la corrente che la considera invece continuazione e supplemento dell'educazione familiare, e noi maestri delegati dagli educatori naturali, dai genitori, si fa per fortuna sempre più strada. Noi quindi siamo tenuti ad educare i figli come vogliono i loro genitori; fare altrimenti è un violare da forzaio ciò che di più sacro possono avere la coscienza. Sì, o signori colleghi! il testo, come la scuola deve educare con morale confessionale che abbia per base l'atto, la Divinità; quella Divinità che entra a frotte per tutti i mestri dell'anima infantile. L'anima dei ragazzi con logica non ancora vizata, ma vergine, ma pura corre colle conclusioni dalle molteplici e fastose fenomenali naturali da cui sono avvolti, all'idea d'un Creatore in modo analogo al processo rigorosamente razionale dei sommi filosofi d'ogni età. Non si tema che questa morale venga colta volta nella ruota dei dogmi. L'esperienza

inseparabile morbo, confortata da tutti i conforti di nostra Religione, assistita dai figli e dalle figlie e parenti, tra cui dal figlio Padre Teodoro, Maestro dei Novizi in Bassano, venuto appositamente per raccogliere gli ultimi aneliti della madre da Lui tanto amata.

Oggi si fecero i funerali col concorso di molto popolo e di parecchi sacerdoti, venuti anche da lontani paesi per pregare pace alla povera Estinta e consolare l'afflitto Padre Teodoro. La chiesa era parata a lutto.

Vergnacco

19 giugno.

Feste eccezionali.

Domenica 24 giugno vi saranno grandi feste nel nostro villaggio. Coincidono due circostanze: l'encantamento di una ricchissima Immagine di S. Antonio, opera della benemerita ditta Pizzini, e la benedizione della chiesetta di S. Antonio allargata ed abbellita di una facciata in stile quattrocentesco.

Tanto l'Immagine che la chiesetta verranno benedette al mattino alle ore 8. Alle 9.12 si trasporterà in processione dalla chiesetta alla parrocchiale l'Immagine del Santo, ove alle ore 10 sarà Messa solenne di Mons. Dall'Oste, con orchestra a quintetto d'arco.

Alle ore 4 pomeridiane saranno vesperi e processione accompagnata dalla brava filarmonica di Tricesimo, che più tardi darà un concerto, mentre il paese sarà illuminato fantasticamente.

Inutile dire che vi sarà un'affluenza stragrande di popolo, che ha sempre ammirato la devozione, il decoro, e la bellezza delle feste di Vergnacco.

Un plauso ed un grazie di cuore ai benefattori paesani e circovicini, poichè in grazia loro possiamo avere la gran festa di domenica.

Pagnacco

19 maggio.

Manomissioni di lettere assicurate.

Gliori sono il signor Riccardo Conedo, titolare di questo ufficio postale ebbe a verificare, che quattro lettere assicurate provenienti dalla Germania e dirette ad alcuni famiglie di qui, erano state manomesse e l'importo inclusivo involato.

La manomissione, era fatta in un modo tanto perfetto, che era impossibile quasi l'accorgersene.

Fatto il debito rapporto alla Direzione provinciale dalle Poste e Telegrafi, ed alle autorità, si recò sopralluogo l'ispettore postale signor Dalla Santa, che incominciò le indagini, il risultato delle quali condusse alla convizione che l'autore delle manomissioni forse uno di casa Conedo.

Furono interrogati i famigliari, e specialmente un nipote del signor Conedo, un ragazzo tredicenne, di nome Fiorello, che si teneva però sulle negatve.

Nel contempo anche l'autorità faceva delle indagini, riuscendo nei medesimi risultati. Ieri il brigadiere dei carabinieri Cecchini, recatosi a Pagnacco, interrogò il ragazzo, che però continuò a negare. Senonchè messo alle strette si confessò autore delle manomissioni, e condotto il brigadiere nella latisana, estrasse dal condotto una scatola di cerini ove si trovavano riposte circa duecento lire.

Continuando nelle confessioni, il Fiorello dichiarò d'aver fatto cambiare il denaro, tolto dalle lettere — marchi 300 — da certo Lino Cassutti d'anni 20, di qui.

Recati i carabinieri in casa del Cassutti lo trascorsero in arresto.

Interrogato, confessò d'essere stato ad Udine, per ordine del Fiorello, a cambiare i marchi da diversi cambiavalute della città.

Il Conedo sostiene d'aver consegnato al Fiorello tutta la somma, mentre questi asserisce d'averne ricevute solo L. 200.

Il Cassutti venne tradotto alle carceri della vostra città.

Il Fiorello non fu arrestato perchè non ancora quindicenne, a ciò in base alla nuova legge Rouchetti.

insegna che nella quasi totalità dei casi sono i dogmi abbattoni dal guasto morale, e non questo prodotto da quelli. Che se qualche eccezione si dà, l'esperienza ce lo fa scrivera a certi educatori atei che si studiano di presentare alle menti giovanili antitesi fittizie tra scienza e dogmi. Ho dovuto sproporzionatamente dilungarmi su questo punto, il più controverso, perchè preferire la propria sentenza in materia tanto discussa senza addurre le motivazioni mi pare troppo puerile e leggero.

Il testo di scuola non deve solo educare, esso deve anche istruire. Il fanciullo è un uomo: ha oltre il cuore anche la mente. Le cognizioni che più si addicono a fanciulli di una tale scuola dovranno trovarvi posto.

I primi libri dei fanciulli devono avvezarsi a cercare nella stampa d'ogni genere pasto sostanzioso per la volontà e per l'intelligenza. Del resto il nome stesso di scuola importa educazione mentale, e perciò il testo che è il perno intorno a cui s'aggira l'ambiente scolastico, deve essere fonte di istruzione. (Continua).

DALLA REGIONE

Portogruaro

19, giugno.

Il solito infame monopolio.

Si comincia anche quest'anno la solita infame campagna.

I nostri bozzoli restano senza compratori per invilirne il prezzo. E quando saremo obbligati a venderli a qualunque patto, allora verrà il monopolizzatore a prenderci pel collo.

Produttori piccoli: uniamoci pel venturo anno. Persuadiamoci che è necessaria l'organizzazione, se vogliamo salvaguardare i nostri interessi.

Il Governo germanico e l'Abissinia.

Colonia, 19. — A proposito della notizia che la Germania sarebbe intenzionata di iniziare in Abissinia un'azione politica, la *Kölnische Zeitung* constata che alla fine di marzo partì per l'Abissinia una spedizione privata organizzata dal commerciante Bosch e composta di parecchi operai agricoli, di un capo architetto ed altri. Il governo tedesco è assolutamente estraneo a questa spedizione avendo una indole puramente privata.

Lo scopo politico e completamente sconosciuto.

Il Telefono del GREGGIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Giovedì 21 — s. Luigi Gonzaga.

Fiera a mercati della provincia. Sacile, Portogruaro, Udine.

Bollettino meteorico del 20 giugno

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 22.3 — Minima apertore della notte 15.6 — Barometro 752 — Stato atmosferico vario — Vento N pressione crescente.

Ieri vario. Temperatura: Massima 31.6 — Minima 19.2 — Media 23.47 — Acqua caduta mm. 7.

Avviso ai cresimandi

Fino al 12 p. v. Luglio non sarà amministrata la santa Cresima in Città.

Nel giorno 29 Giugno Festa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, e nella Domenica 1. Luglio verrà amministrata la santa Cresima in Rosazzo alle ore 9.

Il 12 Luglio Festa dei Santi Patroni della Diocesi Sua Ecc. Mons. Arcivescovo Cresimerà nella Chiesa di S. Antonio Ab. in Udine, alle 8, e a mezzodì.

Consiglio prov. scolastico.

Abbiamo ieri dato un sommario resoconto della seduta del Consiglio scolastico provinciale, e ciò in causa della tirannia di spazio. Ne diamo oggi un più largo resoconto.

Il Consiglio approvò vari trasferimenti, rinvii e sostituzioni di insegnanti in parecchi comuni. D'eda poscia approvazione ai seguenti oggetti:

Milano. — Istituzione di una scuola superiore maschile.

Villa Santina. — Istituzione di una scuola superiore di 4^a e 5^a purché si nominino appositi maestri.

S. Daniela. — Istituzione della 6^a classe elementare. Sdoppiamento della 2^a classe femminile.

Tarcento. — Istituzione della 6^a classe maschile per l'anno 1906-07 da affidarsi al Direttore delle scuole del Comune. Apertura di concorso ad un posto di maestro nella classe maschile.

Azzano X. — Istituzione di una nuova scuola mista nel capoluogo.

Codroipo. — Trasferimento della maestra Carlina Ada da Buzzo alle femminili del capoluogo. Apertura di concorso per la scuola mista di Buzzo. Istituzione di una scuola mista nella frazione di Iuzzo. Istituzione di una nuova scuola maschile e femminile al capoluogo.

S. Giorgio della Richinvelda. — Classificazione della scuola di Pozzo Aurava.

Cividale. — Concorso nazionale. Concorso 1905. Istituzione della 6^a classe elementare per l'anno 1906-07.

Trasaghis. — Cambiamento del piano scolastico per le frazioni di Trasaghis e Brullina.

Accordo l'esenzione della tassa d'esame ad alunni della R. Scuola Tecnica e Scuola Nazionale di Udine, Scuola Normale di Sacile, e Normale di S. Pietro.

Propose il R. Provveditore quale Commissario per gli esami di licenza complementare al Collegio Uccellis.

Accolse parecchie domande di Comuni per l'anticipazione degli esami di complemento. Diade voto favorevole:

Pontebo. — Domanda di sussidio per la costruzione dell'edificio scolastico di Studena Alta.

Varmo. — Per l'edificio scolastico da costruirsi a Canussio.

Stabilì di pubblicare l'elenco dei maestri da mettersi a concorso e i provvedimenti per i concorsi ai posti vacanti nelle scuole elementari di Udine.

Autorizzò la pubblicazione dell'Avviso di concorso ai posti vacanti delle scuole maschili e femminili elementari.

Non ritenne punibile per gli addebiti

fattigli il direttore didattico sig. Ricardo Romanello di Palmanova.

Confermò direttore didattico per il comune di Nimis il maestro Silvio Baraldi.

Concittadino che si onora

Il concittadino Eugenio Minisini tenente di vascello, fu l'unico ufficiale che superò in questi giorni brillantemente gli esami del corso di elettrotecnica presso la R. Accademia Navale.

Congratulazioni vivissime.

Investimento

Ieri nel pomeriggio, il ragazzo Alfonso Pleffi d'anni 7, veniva investito dal ciclista Michele Del Negro. Nella caduta il Pleffi riportava una ferita da taglio al sopraciglio destro, tanto che all'ospedale dovette dargli cinque punti di sutura.

E esclusa ogni responsabilità del Del Negro, che procedeva al passo suonando ripetutamente il campanello.

Infortunio.

L'operaio Pietro Pesante addetto alle Ferriere, venne medicato ieri dalla guardia medica dell'Ospedale per una ferita alla mano destra prodottasi sul lavoro.

Guarirà in dieci giorni.

Arresto per oltraggio.

Il facchino Antonio Apelli, alquanto preao da bibite alcooliche molestava ieri alla stazione ferroviaria alcuni viaggiatori, volendo portar loro ad ogni costo le valigie. Al vigile Lunazzi che cercava allontanarlo, rispose con male parole ed oltraggi. Venne arrestato.

Fronde e fiori

Fascio medico parlamentare.

Esiste un fascio medico parlamentare: lo sanno i cani. Ma forse non sanno tutti che si è riunito il giorno 14.

Mi mancò il tempo di leggere gli oggetti posti all'ordine del giorno: certo la varietà non vi avrà fatto difetto. Ma è più certo ancora che vi mancò il tanto necessario ordine del giorno sulla malattia parlamentare così profonda e radicata a Montebelluna.

La riunione avrà dato buoni frutti poiché era presieduta (guarda!) dall'on. Sana...relit.

Oh spietata combinazione ironica delle lettere dell'alfabeto!

Povera Venezia!

«Povera Venezia!» gemeva in un titolo il *Friuli*.

Che cos'è successo? Disgrazia privata? No: assai di più. Infortuni pubblici? Più, più. Vi è qualche delitto? Ma no: questa le son claufraglie in confronto. Che cosa è avvenuto dunque? Un fatto veramente insultante e spietato.

Il sindaco Grigani e la Giunta assistettero alla S. Messa il giorno di S. Antonio. E scusate se è poco!

Ora to mi meraviglio come il Governo non impedisce questa enormità in nome della... libertà. Non è libero il pensiero del *Friuli*? Ed allora perchè lasciar offendere questa libertà da quei quattro veneziani che non vogliono uniformarsi alla sua libera volontà?

Più chiaro che così...

La coerenza

dei socialisti (pardon) consiste nel patente, palmare, continuo e costante contraddittori.

Infatti i paladini dell'autonomia comunale hanno presentato alla presidenza della Camera un ordine del giorno in appoggio alla statizzazione delle scuole nel Meridionale.

Gi vuol la crosta dura!

La persuasione

dei socialisti non dura ventiquattr'ora. Di nulla di ciò che dicono essi sono persuasi. Difatti nel n. 222 del *Giornale* parlando del minor concorso del giugno avuto quest'anno alle feste Antoniane a Padova, esclama sicuro: «Ieri molti: oggi pochi; domani nessuno».

Nel n. 223, un giorno dopo, allo stesso posto, ci dice che ritorniamo nel Medio Evo perchè, non so dove, hanno istituito la festa di S. Antonio.

Comfort studentesco di stagione.

Il più gran conforto dei miseri è la... compagnia. Che bellezza poter dire a papà, dopo gli esami: «Sai? Su 35 siamo stati bocciati in 30». Basta questo per dire che la colpa non è... del bocciato, ma del bocciante.

Del resto la bocciatura... non è mica quella tanto brutta cosa che si vuole far vedere?

Io so che l'essere bocciati costituisce un genere di sport. Lo sportman che ha battuto il record mondiale in questo ramo è uno studente dell'Università di Utrecht che non volle essere... promosso che dopo 35 anni di bocciature.

La massima.

Il menzognere nello sforzo mentale di ingannare gli altri può giungere ad ingannare se stesso: questo è il più alto grado di degenerazione del carattere.

Per finire.

Perchè vengono bocciati gli studenti? — Per costringerli ad aprire l'intelligenza nell'inventare i trabocchetti di scuola presso la famiglia.

L'uomo della montagna

Corriere commerciale

MERCATO ODIERNO.

Collega da L. 15 a L. 30 — Ribes a L. 35 il quintale.

Mercato dei bozzoli.

Gialli incrociati gialli L. 270, 350 al Kg. — Scarti 1.25, 2.00 al Kg. — Doppio depurati 1.10, 1.20 al Kg.

Badia Polesine, 18. — Gialli puri massimo lire 3.35, minimo 2.80; incrociati bianchi e gialli 3.55 e 3; scarti 1.50 e 1. Venduti nella giornata quattromila 118: in totale dall'apertura del mercato 431.

Colonna, 19. — Gialle pure kg. 4.890; massimo lire 3.65, minimo 3.30; incrociato bianco giallo kg. 1.6910 a lire 3.60 e 3.25; incrociato cinese kg. 2.5700 a 3.75 e 3.40.

Este, 19. — Il nostro mercato è questo anno più frequentato che negli anni scorsi. Due case di esportazione stanno facendo gli rilievi acquistati. I prezzi praticati finora variano da lire 3.50 a 3.20.

Lonigo, 19. — Il trattamento feroce trust degli ammassatori di bozzoli e filandieri, tanto dannoso ai produttori, al mercato ed ai piccoli negozianti, com'è noto, non è ormai che una dolorosa memoria. L'uccide, più che tutto, la ben leggittima ira che desta. Ora i prezzi tendono al rialzo e il mercato riacquisì il suo aspetto normale e il suo corso regolare. Si spera dunque che i prossimi mercati riescano animatissimi, all'altezza della fama dell'antico mercato bozzoli di Lonigo.

Montebelluna, 19. — Oggi i bozzoli ragguagliano il prezzo medio di lire 3.40. Qualche rara partita di splendidi incroci cinesi si vendette a lire 3.60.

Rovigo, 19. — Oggi furono venduti sul mercato circa 14 quintali di bozzoli a prezzi variati da lire 3 a 3.30. Qualche rara partita fu anche pagata a lire 3.45.

Schio, 19. — I buchi sono ormai tutti al bosco: già si comincia la vendita dei bozzoli: i primi prezzi variano da un massimo di lire 3.70 ad un minimo di lire 3.50.

Vicenza, 19. — Gialli puri massimo lire 3.60, minimo 3.40, medio 3.50 — Gialli incrociati comuni 3.40, 3.10, 3.25 — Gialli incrociato sferico cinese 3.70, 3.40, 3.55.

Dottor L. Zapparoli, specialista per Orecchio Naso Gola.

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) — Udine.

Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo.

Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

Ammalati di Ernia

A Udine, Via della Posta 13 è ritornato il rappresentante del celebre brevettato apparecchio del Dott. De Martin. Egli si trattiene solo sino al 4 luglio ricevendo tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5. Il sistema adoperato per curare l'ernia, senza cinte dolorose e senza operazioni, ha ormai ottenuta grande fama ed appoggio di tutti i medici e professori di Università nazionali ed estere.

Qualsiasi forma di ernia in persone di ogni età, viene immobilizzata ed il poverino afflitto dal male risente, perchè può subito lavorare, cavalcare, alzare pesi ecc.: non soffre più di dolori, stitichezza, vomiti e tutte le tristi conseguenze ragionate dal male.

Continuò furono i malati della provincia di Udine che ritornarono come quando non avevano ernia. L'ammalato quindi trascorrendo qualsiasi cinto e prima che l'ernia peggiori od invecchi adotti la grande invenzione.

Visite gratis. S. grezzezze assolute. Tante anche per lettera.

Il rappresentante ha con sé pure una collezione di apparecchi speciali per appendicite, rene mobile, rilasci di ventre, piaguetini, ecc.

Azzan Augusto, il garante responsabile

Bergedorfer EISCUWERK W. BERGNER — Bergedorf, macchine ed accessori per letterie. Specialità astrumatici ASTRA — sistema Alfa-Laval perfezionato.

Rappresentante per la provincia ANGELO MARCHETTI — Tolmezzo.

Inserzioni IN TERZA PAGINA a prezzi discreti.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevrosi e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (capitanza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14.

Via Grazia o 29 (presso la piazza Garibaldi) Udine.

Ferro-China Bisleri

E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

«...ricostituisce e fortifica nel men- tre è gustoso e sopportabile anche dagli stomaci più delicati».

Dott. GIACINTO GALLINA Prof. della R. Università di Napoli.

NOCERA UMBRA Acqua da tavola

Elegante la marca Sorgente Angelica F. BISLERI e C. - MILANO.

D. Pietro Ballico CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle

Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE

VICOLO PRAMPERO NUMERO 1

Casa di cura chirurgica del Dott. Metulio Ceminotti VIA CAPOVILLA 10 Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni accettati il martedì e il venerdì

Verrà aperto col Primo Giugno

Lo Stabilimento Balneare di Lignano

(Provincia di Udine) CUI SONO ANNESSI

Albergo Lignano Marin - Piani

Albergo Friuli Zafna - Faddi

Restaurant Augusto Calderara

**** Cento stanze ammobigliate ****

Locali appartati per le cure specifiche gravi alla distanza di settecento metri. Spiaggia marina saluberrima dell'Adriatico. Lunghezza 10 chilometri. Bagno con declivio regolare. Scauni sabbiosi emergenti fino a 800 metri in mare. Percentuale massima di sale analizzata. Sabbia finissima scevra di sostanze eterogenee.

Richissima di jodio

Servizio medico-farmaceutico permanente. Massima libertà, vita di famiglia, servizio inappuntabile.

Prezzi mitissimi

Regolare trasporto con vaporetta da Marano a Lignano assunto per 20 anni dalla rinomata Società Veneta Laganare di Venezia. Servizio di vetture da S. Giorgio a Marano Laganare e viceversa. Coincidenza coi treni ed orari della ferrovia S. Giorgio di Nogaro-Cervignano-Trieste tutte le linee.

Grande Albergo ai Pescatori con stallo all'approdo dei vaporetta in Marano Laganare.

G. TONINI e Figli

Viale Ledra 28 — UDINE — Via Villalta 76

Premiato Laboratorio in pietra artificiale

DECORAZIONI PER

Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi

Vasche da bagno, lavandini e fontane

Tubi in Cemento e Portland

Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori

LAVORI IN CEMENTO ARMATO

PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Giuseppe Bonanni

Premiato Laboratorio speciale in **ARREDI da CHIESA** VIA AQUILEIA con recapito in Piazza del Duomo, 10 Filiale in Gorizia via Morelli 12

Si eseguono arredi in argento cesellato, nonché in ottone dorato, argentato e nichelato.

Argenteria da tavola ed oggetti di fantasia

Cornici per ritratti e specchiere in ottone galvanizzato. Appareti per illuminazione d'altari e bracciali per sostenere lampadari, in ferro battuto e modellato con dorature a mordente e miniatura. Argentatura e doratura a fuoco e nichelatura sopra tutti i metalli.

Disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.

"ECLIPSE"

Premiato e brevettato filtro per acqua, a candela filtratrice di pietra naturale. Medaglia d'oro all'Espos. universale di S. Louis 1904

Chiedere catalogo, certificati e circolari al concessionario per la Provincia

ANGELO MARCHETTI TOLMEZZO.

Dentista RAFFAELLI R. Chirurgo Dentista

Estrazione denti senza dolore della scuola di Vienna

Denti artificiali ultimo sistema

PIAZZA S. GIACOMO, 3

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

"alla Loggia", Piazza V. E.

◆◆◆ Grande esposizione Campionaria Permanente ◆◆◆

D'ARTE SACRA F. LLI FILIPPONI

UDINE - Via Manin, 13 - Telefono 3-07
Telefono 3-06 - STABILIMENTO VIALE LEDRA, Numero 30 - Telefono 3-06

Trovansi sempre pronto **STATUE RELIGIOSE** di qualsiasi dimensione e soggetto - **Gonfaloni - Stendardi - Bandiere** - qualsiasi **ARREDO** in metallo argentato e dorato, in argento puro e metallo bianco - **PARAMENTI** confezionati dai più economici ai più di lusso - **BALDACCHINI - OMBRELLE per Viatico - TESSUTI** di seta - Frangie - Galloni - Agremati oro, argento e seta - e molti altri arredi in legno e metallo dorato e argentato.

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

— UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19 —

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI E OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38
A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate - Veli per buratti - Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento

bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigar (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Scarpe di gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa e



CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

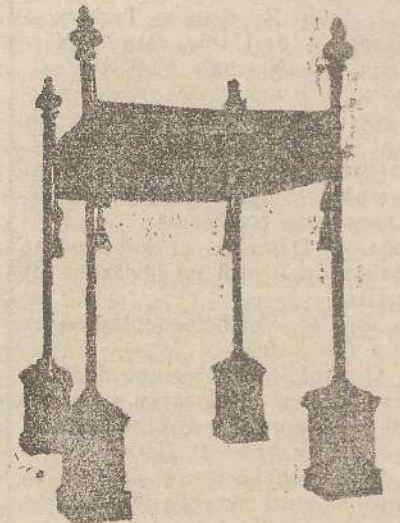
Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotinine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copripisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, focchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150